

Nelle prossime pagine, troverete alcune riflessioni sui DONI DELLO SPIRITO SANTO; ad ogni dono si propone un versetto della Bibbia e un simbolo concreto. Questo ci aiuta ad orientare la nostra preghiera e la nostra meditazione nel vissuto quotidiano.

Di seguito, potete far diventare DANZA la vostra preghiera, cantando e danzando
“VIENI SPIRITO CREATORE” di Taizé.

Molto semplice nei passi e nelle gestualità, ma molto intensa
come preghiera individuale e comunitaria.

Se desiderate contattare Don Giulio Antoniol:

duomo.feltre@aliceposta.it

Se desiderate contattare Marisa Storgato:

marikore@associazioneghita.it www.associazioneghita.it

I doni dello Spirito Santo

Di DON GIULIO ANTONIOL

SAPIENZA: LANTERNA

Salmo 119 105. Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.

E' il primo dei doni. Il più importante. Che cos'è la sapienza? E' come la luce per gli occhi... Io posso avere occhi perfettamente sani... ma se non c'è almeno un filo di luce, io non posso vedere. E' la luce che ha acceso Dio per creare il mondo. Se io voglio conoscere il mondo, la mia vita, le cose che succedono non posso fidarmi solo della mia sapienza, piccola, debole come la luce di un fiammifero. E neanche delle luci degli uomini. Devo chiedere a Dio la sua luce. Che mi illumini. Con la sapienza di Dio riuscirò a vedere, a capire, a camminare, ad arrivare alla meta. L'uomo più sapiente, prima di Gesù è stato il re Salomone, che quando venne incoronato re, chiese a Dio questo dono prezioso in una bellissima preghiera, che si trova nella Bibbia al capitolo 9 del libro della Sapienza. La luce di Dio gli permetteva di giudicare con giustizia e onestà, di conoscere e gustare tutte le bellezze del creato e di rendere gloria a Dio costruendo il suo più bel capolavoro: il tempio di Gerusalemme.



INTELLETTUO: BINOCOLO

Sir 14 20 Beato l'uomo che medita sulla sapienza e ragiona con l'intelligenza, e considera nel cuore le sue vie: ne penetrerà con la mente i segreti.

Quando lo Spirito di Dio arriva dentro di me, allora io rendo la mi vista acuta, così acuta, come se avessi delle lenti che mi permettono di vedere anche dentro le cose. “intelletto” è proprio la capacità che ha l'uomo di “capire” in profondità le cose. Una persona è intelligente quando sa trovare la soluzione giusta ai problemi, è come se riuscisse a vedere le cose prima che accadessero, perché vede... oltre. Proprio come chi possiede un binocolo,

e riesce a vedere là dove l'occhio normale non vede. La parola viene dal latino "intus legere" che vuol dire "leggere dentro": sarebbe come riuscire a leggere un libro tenendolo chiuso... una magia? No, è un esercizio che ogni persona deve imparare a fare nella vita, perché il futuro è sempre un libro chiuso, che bisogna riuscire con coraggio a leggere senza accontentarsi di quello che appare.

CONSIGLIO: BUSSOLA

Salmo 167 Benedico il Signore che mi ha dato **consiglio**; anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

11 Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

Ti è mai capitato di trovarti in un paese che non conosci, oppure in macchina con i tuoi genitori che non riescono più a trovare la strada giusta? La soluzione migliore è... chiedere un consiglio ad una persona. Oppure, se si è da soli, è importante avere lo strumento che non sbaglia mai direzione: la bussola che indica infallibilmente il Nord. Fare sempre di testa propria è un rischio. Dio, che vede meglio di tutti noi il nostro presente e il nostro futuro, che conosce il cuore di tutti sa cosa è meglio per noi. Il suo Consigliere è lo Spirito Santo, che parla nel profondo di noi, attraverso le persone che ci vogliono bene. Seguire le istruzioni dello Spirito vuol dire non perdere mai la strada della felicità.



FORTEZZA: REMI

Salmo 90

Volgiti, Signore; fino a quando? Muoviti a pietà dei tuoi servi.

Saziati al mattino con la tua grazia: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Rendici la gioia per i giorni di afflizione, per gli anni in cui abbiamo visto la sventura.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera e la tua gloria ai loro figli.

Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio: rafforza per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rafforza.

Un proverbio dice che la strada dell'inferno è lastricata di buone intenzioni... Vuol dire che chi crede di essere buono solo perché vorrebbe diventare più buono, ma non comincia mai a comportarsi bene, si sbaglia. Per essere persone mature bisogna anche fare, impegnarsi, decidersi di fare il bene. Una persona senza forza sarebbe come chi si sogna di fare i compiti per casa, e poi va a scuola tranquillo... Tanto ho sognato di farli... Bisogna che quello che sapienza, intelletto e consiglio ci suggeriscono passi dal cuore... alle mani. Ed è la cosa più difficile. Ma neanche qui Gesù ci lascia soli: il suo Spirito ci aiuta anche in questo momento così difficile, con la sua forza. Quando ti lasci prendere dalla pigrizia, chiama in aiuto lo Spirito: Spirito, dammi forza! Vedrai che le energie si moltiplicano.

SCIENZA: MAPPA

Salmo 8

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate,

che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato:

gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti, tutte le bestie della campagna;

Gli uccelli del cielo e i pesci del mare, che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

Ma come, anche la scienza è un dono dello Spirito? Non è l'uomo lo



scienziato, il conoscitore? Non è dell'uomo la capacità di andare sempre aldilà dei suoi limiti? Sì, ma questa capacità che l'uomo sa meravigliosamente mettere a frutto con le sue scoperte sempre nuove in tutti i campi, da dove viene? Anche questo è un dono. Di un donatore misterioso e tanto discreto, che quando fa i regali non vuol mai farsi vedere. tante volte l'uomo crede di essere come Dio perché va nello spazio, e conosce l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo... Ma tutto questo non dovrebbe mai fargli dimenticare che la sua vita, la sua intelligenza, e le cose che scopre esistono solo perché qualcuno glielne dona continuamente.



PIETÀ: GOMENA

Qohelet 4,9 Meglio essere in due che uno solo, perché due hanno un miglior compenso nella fatica. 10 Infatti, se vengono a cadere, l'uno rialza l'altro. Guai invece a chi è solo: se cade, non ha nessuno che lo rialzi. 11 Inoltre, se due dormono insieme, si possono riscaldare; ma uno solo come fa a riscaldarsi? 12 Se uno aggredisce, in due gli possono resistere e **una corda a tre capi non si rompe tanto presto.**

La gomena è una corda molto robusta, fatta di tanti fili intrecciati. Serve per legare le vele, per ancorare la nave, è molto importante per la navigazione. Così la pietà... non vuol

dire "avere pietà", cioè aver compassione di qualcuno. La pietà è il legame stretto che ci tiene uniti a Dio. Ulisse una volta si è fatto legare all'albero maestro per non essere travolto dall'insidia delle sirene. noi siamo legati strettamente a Dio. Ma potrebbe capitare che decidiamo di "tagliare" questa corda: la pietà è proprio questa amicizia con Dio. E' lo Spirito Santo che ci dona una fede sempre gioiosa, entusiasta, nuova. E' una protezione sicura dalle tempeste della vita. Siamo assicurati nel nostro viaggio.

TIMOR DI DIO: ÀNCORA

Eb 6 17-20 Perciò Dio, intervenne con un giuramento... perché... noi che abbiamo cercato rifugio in lui avessimo un grande incoraggiamento nell'afferrarci saldamente alla speranza che ci è posta davanti. In essa infatti noi abbiamo come un'**àncora** della nostra vita, sicura e salda, la quale penetra fin nell'interno del velo del santuario, dove Gesù è entrato per noi come precursore, essendo divenuto sommo sacerdote per sempre alla maniera di Melchisedek.

Ecco un altro dono importante. Un dono di cui oggi tutti abbiamo estremo bisogno. Non vuol dire aver paura di Dio. Dio non ci vuole spaventare, ci vuole salvare. Però noi non dobbiamo mai dimenticare chi è Lui: l'onnipotente, il Re dei re della terra. E come ogni re merita rispetto, lode riconoscenza, amore. Dio è il più grande mistero: non potremo mai capirlo tutto. non potremo mai essere sicuri al cento per cento di essere a posto davanti a lui. il timor di Dio ci rende umili, piccoli. E l'atteggiamento del bambino piccolo davanti al suo papà: non è paura! E' amore e sicurezza. Il bambino ha paura di stare in piedi da solo su una sedia. Non ha paura di stare sulle spalle del papà. si sente al sicuro. Questo è il timor di Dio. Se l'uomo sapesse che il mondo poggia sulle spalle forti di un padre, non avrebbe più paura del futuro, del male, dei cattivi. Avrebbe più speranza.



VIENI SPIRITO CREATORE



*Dio è in noi
e noi siamo scaldati
dal suo Soffio Divino*

di

MARISA STORGATO

novembre 2004

LA NASCITA DELLA DANZA

Desidero condividere con voi la nascita della danza meditativa "VIENI SPIRITO CREATORE" di Taizè, perché credo fortemente che il movimento del nostro corpo, sia esso nei passi o nelle gestualità, non possa essere fine a se stesso, ma danzare soprattutto in cerchio può far diventare corpo, mente e spirito sincera preghiera personale e comunitaria, a volte molto più autentica delle parole.

L'anno scorso all'interno del cammino sinodale della mia Diocesi di Belluno, si è affrontato il tema del DISCERNIMENTO: ho sentito il bisogno di chiarire questo termine e di portarlo nella mia modalità di preghiera: la danza meditativa.

Nello stesso periodo, mi è stato chiesto da una ragazza se desideravo farle da madrina nel Sacramento della Cresima.

Ecco che, come un puzzle, le due situazioni mi avevano fatto nascere la necessità di chiedere allo Spirito Santo di "*venire in me*" per poter discernere i fatti della vita, le situazioni, non secondo il mio pensiero limitato e umano, ma secondo la Sua Parola pregata e meditata.

L'esperienza che ho vissuto in India, ha rafforzato il mio bisogno di iniziare un momento di preghiera, con un'invocazione allo Spirito Santo affinché il mio corpo possa danzare sotto l'azione di Dio e non del mio pensiero.

E' nata così, la danza meditativa "VIENI SPIRITO CREATORE": la sua continua ripetizione entra come un mantra e risuona anche quando la musica è terminata; non poteva che esserci una coreografia semplice, accessibile a tutti, facile da memorizzare, ma profonda se vissuta come un'invocazione d'amore per noi, per il cerchio e per il mondo.

... Spero capiti anche a voi ... si è avvolti e totalmente penetrati da una pace interiore: la porteremo alle persone che incontreremo sulla strada della vita!

LA COREOGRAFIA

VIENI SPIRITO CREATORE

Musica: cd "Canti della preghiera a Taizè"

Testo cantato: Vieni Spirito Creatore, vieni, vieni.
Vieni Spirito Creatore, vieni, vieni!

Posizione di partenza: in cerchio, braccia a V.
Dopo il primo canone.

"Vieni Spirito Creatore" (1° parte)

W P. S x dv p. D, p. D apro, p. S x dr p. D, p.
D apro e p. S chiudo. (1 passo mayim)
Braccia si aprono lateralmente fino altezza
spalle.

"vieni, vieni!"

e Mani s'incrociano sul cuore.

"Vieni Spirito Creatore" (2° parte)

t D, S e D chiude.
Braccia si aprono in avanti, palme verso terra
fino all'altezza del viso circa.
(Imposizioni delle mani)

"vieni, vieni!"

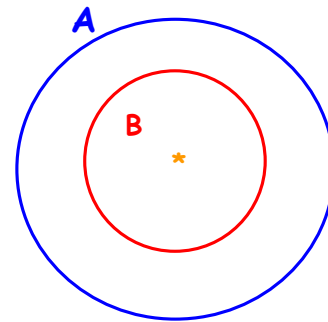
r D, S e D chiude.

Braccia si abbassano lentamente.

Da capo.

VARIANTE 1

Posizione di partenza: 2 cerchi, viso verso il centro.
Cerchio A = esterno Cerchio B = interno
Dopo il primo canone.



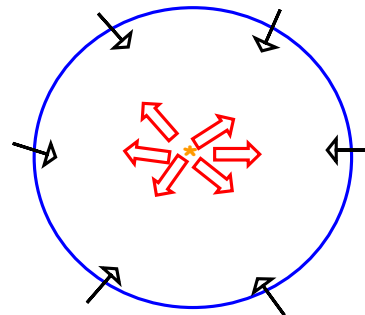
Il cerchio A parte alla voce maschile.

Il cerchio B parte alla voce femminile.

In questo modo, anche se un cerchio è fermo, l'altro è comunque in movimento: è l'azione dello Spirito Santo. Anche quando ci sembra che nulla si muova nella nostra vita, in realtà lo Spirito *lavora* e "*impasta*" i nostri cuori.

VARIANTE 2

Posizione di partenza: Metà del gruppo **intorno al centro con viso verso l'esterno**. L'altro gruppo, forma un **cerchio con viso verso il centro**.



Le persone del cerchio interno, restano ferme in posizione a scelta di preghiera e di apertura.

Il cerchio esterno danza e nella seconda parte quando si avvicina al centro, appoggia le mani sul capo della persona che è davanti. (Imposizione delle mani)

IL SIMBOLISMO

Il cerchio: la partenza sulla linea del cerchio ci ricorda l'uguaglianza fra i componenti del gruppo: tutti siamo alla stessa distanza dal centro; ognuno danza l'invocazione con il proprio vissuto interiore, ma il senso comunitario di appartenenza che il cerchio crea, ci fa muovere con lo stesso ritmo, in sintonia e armonia dove l'unicità della persona, si trasforma lentamente in unicità universale.

Passo Mayim: Ci si muove dolcemente, come essere sfiorati dal soffio lieve e ci si prepara a fare spazio all'azione dello Spirito. E' un movimento che richiede equilibrio: ecco la necessità di non perdere mai di vista il centro, il punto di riferimento. Le braccia si aprono lentamente: accogliere Qualcosa o Qualcuno in noi, non è mai facile e immediato.

Mani sul cuore: lo Spirito Santo viene nella totalità del nostro corpo, ma parte certamente dal cuore: è il primo luogo dell'accoglienza intima.

Imposizione delle mani: vado verso il centro, mi avvicino alla sorgente, per far scendere lo Spirito Santo in me o alla persona che mi sta davanti.

Nel Vecchio Testamento l'imposizione delle mani si trova per indicare 4 riti religiosi differenti: la benedizione, la consacrazione a Dio, il conferimento di un potere, il giuramento. Nel Nuovo Testamento, Gesù imponeva spesso le mani per guarire o benedire. Gli apostoli e i credenti delle prime comunità cristiane usavano l'imposizione delle mani in vista di diversi adempimenti connessi con la predicazione del Vangelo: per guarire, per ottenere l'effusione dello Spirito Santo, per conferire una ordinazione o dare una missione; per la remissione dei peccati.

Anselm Grun dice: *"Ogni volta che c'è l'imposizione delle mani, la comunità prega in silenzio: tutte le cose grandi accadono nel silenzio; la discesa dello Spirito Santo viene invocato nel silenzio perché ognuno possa ricevere il dono di cui ha bisogno, ognuno riceve la forza che gli è necessaria per padroneggiare la sua vita, per rendere testimonianza a favore della vita e di Cristo. Attraverso l'imposizione delle mani, lo Spirito Santo si riversa nel corpo della persona, lo permea con la sua forza, lo riempie del suo amore, illumina le stanze oscure della sua dimora terrena, guarisce le sue ferite e trasforma tutto ciò che c'è in lui. (. . .) Vivere nella forza dello Spirito Santo, significa lasciarmi mettere di continuo in vibrazione dallo Spirito Santo,*

confidare nello Spirito di Dio che mi riempie con la sua forza e mi conduce ad agire efficacemente."

LE PREGHIERE

VIENI, SPIRITO SANTO

**Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.**

**Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.**

**Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.**

**Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto conforto.**

**O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.**

**Senza la tua forza
nulla è nell'uomo,**

nulla è senza colpa.

**Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.**

**Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.**

**Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.**

**Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. AMEN.**

Spirito di Dio, concedimi di stare alla tua presenza
e di adorarti nel profondo del mio cuore.
Aiutami a fare silenzio fuori e dentro di me
per poter ascoltare meglio la tua voce.

Spirito Santo, dono del Padre,
crea in me un cuore nuovo, libero di donarsi,
ispira tu i miei pensieri e i miei sentimenti.

AMEN





*Signore , nel silenzio di questo giorno che nasce,
vengo a chiederti pace, saggezza e forza.
Voglio guardare oggi il mondo con occhi pieni di amore;
essere paziente, comprensivo, mite e prudente;
vedere al di là delle apparenze i tuoi figli come Tu stesso li vedi;
e così non vedere che il bene di ciascuno.
Chiudi le mie orecchie ad ogni calunnia e mormorazione.
Frena la mia lingua da ogni malevolenza.
Che solo di benedizioni si riempia il mio spirito.
Che io sia sincero e sereno, che quanti si avvicinano a me
sentano la Tua presenza.
Rivestimi della Tua bellezza, o Signore,
e fa che nel trascorrere di questa giornata io rifletta Te.*

SAN FRANCESCO D'ASSISI

**Dio onnipotente,
eterno, giusto e misericordioso,
concedi a me misero
di fare sempre, per grazia tua,
quello che tu vuoi,
e di volere sempre
quel che a te piace.**

**Purifica l'anima mia
perchè, illuminato
dalla luce dello Spirito Santo
e acceso dal suo fuoco,
possa seguire
l'esempio del Figlio tuo
e nostro Signore Gesù Cristo.**

**Donami di giungere,
per tua sola grazia, a te,
altissimo e onnipotente Dio
che vivi e regni nella gloria,
in perfetta trinità e in semplice unità,
per i secoli eterni. AMEN.**

SANT'AGOSTINO

**Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito di sapienza:
donami lo sguardo e l'udito interiore,
perchè non mi attacchi alle cose materiali,
ma ricerchi sempre le realtà spirituali.**

**Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito dell'amore:
riversa sempre più
la carità nel mio cuore.**

**Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito di verità:
Concedimi di pervenire
alla conoscenza della verità
in tutta la sua pienezza.**

**Vieni in me, Spirito Santo,
acqua viva che zampilla
per la vita eterna:
fammi la grazia di giungere
a contemplare il volto del Padre
nella vita e nella gioia senza fine. AMEN**

VENI CREATOR

Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

Dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore. AMEN